

Indagine dei ricercatori catanesi

Le salinelle sotto l'Etna vere sentinelle del vulcano

PATERNÒ

Esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania approfondiscono il fenomeno dei vulcani di fango che sorgono ai piedi dell'Etna. Emissioni di acqua, fango e gas chiamate «Salinelle». Nome che deriva dal fatto che le emissioni sono ad alto livello di salinità e che in estate danno vita ad una coltre biancastra attorno alle bocche eruttive. L'Ingv vuole approfondire il fenomeno: le variazioni temporali della composizione chimica ed isotopica dei gas magmatici, unite a quelle della temperatura di emissione delle acque e dei fanghi, sembrano legate alle dina-

miche del sistema di alimentazione profondo dell'Etna, fornendo ai vulcanologi un utile elemento di comprensione del comportamento di lungo periodo di questo vulcano. Diversi siti delle Salinelle: accanto a quello dei Cappuccini, nei pressi dello stadio, si affiancano anche altri due siti forse meno conosciuti, quali le "Salinelle del Fiume" che sorgono nei pressi del Simeto e quelle di San Biagio o del Vallone Salato, dette anche di Belpasso, ad est di Paternò. La maggiore attività fangosa, si registra ai cappuccini, mentre in quelle del fiume seppur l'attività sia simile, l'intensità è nettamente minore, con emissioni di fango rare. (*OC*)

PATERNÒ

Un incendio lambisce il sito archeologico

● Incendio danneggia il sito archeologico di contrada Pietralunga a paternò; si è sviluppato intorno alle 21 di lunedì su monte Castellaccio, al confine tra i comuni di Paternò e Centuripe. Il rogo è partito da sterpaglie presenti all'interno di un terreno privato, insieme ad alberi d'ulivo, la cui posizione impervia ha reso difficoltose le attività di spegnimento delle fiamme. (*OC*)